

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 1 – N 10 GENNAIO 2024

TI PROPONGO IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI



I sacramenti accompagnano la nostra vita. Vi sono quelli della iniziazione cristiana (battesimo, confermazione, eucarestia). Vi sono quelli di guarigione: penitenza e unzione degli infermi. Vi sono poi l'ordine e il matrimonio, entrambi al servizio per la comunione.

Nel mese di febbraio desideriamo proporre, per chi valuta di essere nelle condizioni di richiederlo, l'unzione degli infermi.

Molteplici possono essere le reazioni a questa proposta, per esempio:

- ***“ma cosa dice padre: non sto mica per morire!”***

Diciamo così se pensiamo che questo sacramento è quello di chi muore. Ma non è così!

- ***“guardi padre, appena il papà non comprende più niente la chiamo; altrimenti si spaventa!”***

Diciamo così se pensiamo che questo sacramento incute terrore, anziché un aiuto, una specie di figura della morte con tanto di falce... E c'è anche chi dice: ***“padre, la chiamo quando è morto”***... come se i sacramenti si potessero dare ai morti...

- ***“guardi padre, non mi interessa. Quando l'ho chiesto per la mamma, ho telefonato in parrocchia e il prete non è venuto. Due ore dopo è morta”.***

Diciamo così se pensiamo che l'unzione degli infermi sia come l'ambulanza: fai il numero e arriva il pronto sacramento!

- ***“ma si perché no? tanto male non fa... poi magari mi mette la testa a posto”.***

Diciamo così se pensiamo che sia una cosa da poco; una cosa quasi senza effetto per la nostra vita. Una specie di caramella che addolcisce la bocca per qualche istante...

- ***“considerata la mia condizione di salute e sentendo in cuore il desiderio di sentire il Signore vicino in modo speciale, sì! desidero questo sacramento.”***

Ecco... forse questa è una giusta reazione. Valutiamo bene questa possibilità che ci è data. Questo sacramento non è una roba leggera tipo l'aspirina... così come non è una cosa riservata alla terza età.

Ma per capire meglio, e per essere sicuro di quello che desideri ti invitiamo ad ascoltare un breve intervento (15 minuti) il 4 febbraio dopo le messe del mattino di quella domenica.

Se chiederai di ricevere il sacramento (per il quale sarà necessario dire la propria richiesta presso le segreterie parrocchiali lasciando nome e cognome e numero telefonico) avrai la possibilità che ti venga amministrato l'11 febbraio nelle messe del mattino di quella domenica.

don Oscar Boscolo

da **Madonna del Cenacolo**

di Stefano Borghi

IL FUTURO NON È PIÙ QUELLO DI UNA VOLTA

**Scheda di lavoro e confronto per il Convegno
sulla Pastorale Giovanile (4 Febbraio 2024 ore 15.00)**



“Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro». Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo”. (Lc 14,28-33)

“Fare Oratorio chiede di abitare l'ordinario, dove il dialogo e la testimonianza hanno bisogno di quotidianità, di silenzi – forse più delle parole – che non possono prescindere da uno *stare adulto* autorevole per e con i più giovani. Una progettazione pastorale è possibile ed è efficace se non ha ambizioni faraoniche, se non pretende di risolvere tutti i problemi subito, per poter poi andare in vacanza, se si allena umilmente a riprendere il passo; infine, se accetta di fare la fatica iniziale di mettere in discussione ciò che è stato, per accogliere, ogni giorno, ciò che sarà. Solo così la cura educativa (ciò che è specifico della pastorale che si rivolge ai più giovani) può diventare testimonianza della vita buona

offerta a tutti.” (Michele Falabretti, intervento all’Assemblea oratori di Brugherio del 9 novembre 2019).

Quando si riflette sulla pastorale giovanile (da qui in poi PG) il rischio è che come comunità, e prima ancora come singoli, si ragioni su quali elementi dovrebbe avere un buon progetto di PG, partendo dalla nostra esperienza di fede tramandata, provando a individuare alcuni elementi che una volta erano vincenti, per magari aggiornarli un po’ e replicare quello che di bello abbiamo sperimentato nel nostro passato.

Credo però che sia più utile, per discernere cosa come comunità vorremmo per la PG e la popolazione giovanile delle nostre parrocchie, partire da cosa oggi già una comunità mette in atto per e con i giovani.

Ora credo sia doveroso fare una premessa: la PG non si dovrebbe ridurre alla sola

esperienza dell’oratorio, anzi l’oratorio dovrebbe essere una delle espressioni possibili della PG. Tuttavia la nostra tradizione diocesana ha sicuramente scelto l’oratorio come strumento principe per fare PG e prendersi cura delle giovani generazioni, per cui un’analisi sullo stato della PG di una comunità non può non partire dallo stato dell’arte sui nostri oratori.

Presente in ogni città, paese, frazione, quartiere, aperto alla libera frequentazione di bambini, ragazzi e famiglie per la maggior parte delle attività che propone, l’oratorio svolge il prezioso compito di avamposto educativo della chiesa all’interno di un territorio. E in quanto avamposto, dovrebbe poter mostrare a quella parrocchia, quartiere, paese dove sono e dove stanno andando le giovani generazioni.

O, meglio ancora, dove noi adulti le stiamo accompagnando.

da San Martino **FESTA IN RICORDO DEL NOSTRO BATTESIMO**

di Ilaria Giannini

Domenica 07 Gennaio 2024 si sono celebrati gli Anniversari di Battesimo nella parrocchia di San Martino.

Alla Messa delle ore 10 hanno partecipato una decina di famiglie con le proprie bambine e i propri bambini battezzati nel 2022 e 2023; si è tenuta anche la celebrazione di un Battesimo e un Anniversario di 50 anni di Matrimonio!

A seguire un piccolo rinfresco nella sala dell’Oratorio. È stato bello vedere la partecipazione attiva da parte delle famiglie che con le loro bambine e i loro bambini hanno animato la Festa!

È stato un momento di incontro, di scambio, di relazione e di confronto.

Da alcuni discorsi con alcuni genitori è emersa la volontà di riprendere il cammino insieme, sentirsi parte di una comunità, trovare altri momenti di incontro come



questo per fare relazione, tema trattato anche durante l’omelia di Don Stefano Venturini.

Non è sempre facile conciliare gli impegni tra vita privata, lavoro, vita comunitaria, soprattutto con bambini piccoli, ma con un po’ di buona volontà si può provare ad iniziare questo percorso, come dimostrato in questa occasione da tutte le famiglie presenti!

da Santo Spirito **MISSIONI ESTERE**



DISPENSARIO MEDICO IN UGANDA

Carissimo Don Stefano, come stai? Sono molto felice di scriverti per ringraziare te ed i parrocchiani di Santo Spirito per il vostro sostegno che nasce da una vera amicizia. Silvia Allocchio mi ha fatto sapere che per la vendita del riso sono stati raccolti € 641,00 che sono stati già bonificati, per proseguimento dei lavori per il dispensario medico della mia

parrocchia. Sono proprio contento del successo che ha avuto. Ho saputo che tante persone hanno lasciato oltre al prezzo del riso anche una offerta per la mia parrocchia. Vi ringrazio tutti e prego per voi. Don Stefano, Dio ti benedica e benedica anche le buone opere della tua mano per la Sua Gloria. Un abbraccio a te e ai miei amatissimi amici sostenitori. La mia comunità ringrazia infinitamente.

Don Deus

ISTITUTO SCOLASTICO IN KENYA

Carissimo Don Stefano, con sempre profonda gratitudine, diamo riscontro del Vostro contributo di € 1.131,00 la cui contabile ci è pervenuta in questi giorni, relativo alla raccolta effettuata nella Sua Parrocchia il 14 e il 15 ottobre 2023 a favore del nostro istituto scolastico di Emali Kenya. Anno dopo anno il Vostro sostegno non è venuto meno, nonostante molte famiglie anche in Italia si trovino in difficoltà.

La preghiamo di estendere i nostri sentimenti di gratitudine ai Suoi collaboratori e ai Suoi Parrocchiani. Speriamo abbia ricevuto il messaggio di auguri inviato ieri, sempre per posta elettronica. Il Signore benedica e protegga tutti Voi. Cordialmente.



Associazione Betania - *Il Vice Presidente Luisa Baldo*

B.R.E.V.I



Si cominciano a vedere i primi risultati:
premiato il Presepe della parrocchia SS. Nome di Maria al concorso diocesano.